

## SINTESI DELLE OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DEL FORUM AL “PIANO NAZIONALE TRIENNALE – MUSICA NELLA SCUOLA E NELLA FORMAZIONE DEL CITTADINO” a cura del Comitato Nazionale per l’apprendimento pratico della musica

Le Associazioni aderenti al Forum nazionale per l’educazione musicale approvano globalmente il “Piano nazionale triennale – Musica nella scuola e nella formazione del cittadino” del Comitato nazionale per l’apprendimento pratico della musica.

Le Associazioni del Forum, con l’intento di contribuire positivamente a una più precisa formulazione del testo, formulano in sintesi le seguenti osservazioni:

1. Si ribadisce il ruolo e l’importanza dell’operato delle Associazioni del terzo settore ai fini di una interazione con il Comitato e con le Istituzioni scolastiche, sia in merito agli interventi diretti nei vari ordini e gradi di scuola, sia come enti che contribuiscono significativamente alla formazione e all’aggiornamento degli insegnanti e degli operatori musicali.

### 2. Formazione del personale

Si sottolinea la necessità di una revisione della formazione musicale iniziale degli insegnanti, in particolare della scuola dell’infanzia e primaria, in merito anche alle principali metodologie storiche e d’avanguardia, valorizzando le didattiche disciplinari e la ricercazione.

Particolare attenzione va data anche alla formazione degli operatori musicali che, a vario titolo, operano come esperti esterni nella scuola.

### 3. Curricoli

Si evidenzia la necessità di inserire in modo strutturale, e non solo in ambito opzionale o con l’uso della flessibilità oraria, la disciplina musica in tutte le scuole secondarie superiori.

Si ritiene inoltre necessario potenziare le SMIM e i Licei musicali.

Una particolare attenzione va data anche alla primissima infanzia (asili nido), tenendo conto anche delle nuove disposizioni legislative relative alla fascia d’età 0-6.

### 4. Finanziamenti

Occorre definire con maggiore precisione la correlazione tra obiettivi del piano, le eventuali necessità di modifiche normative e l’individuazione delle risorse indispensabili per realizzare gli interventi previsti.

### 5. Normative

E’ opportuno individuare con maggiore chiarezza quali organismi ministeriali devono tradurre in atti regolamentari le indicazioni del Piano.

Occorre anche precisare meglio i possibili obiettivi degli accordi stato-regioni-autonomie.

Si ritiene opportuno che il Piano triennale tenga conto del Disegno di Legge atto senato 1365, in quanto atto che potrebbe portare a soluzione diverse problematiche evidenziate dal piano stesso.